

## Bonus mobili, la lista dei beni agevolati: nell'elenco anche divani e elettrodomestici

(Fonte: <https://www.corriere.it/>)

### Il vademecum dell'Agenzia delle Entrate

Prorogato dalla legge di Bilancio 2022 anche per quest'anno con un tetto di spesa maggiore delle previsioni, ovvero 8 mila euro, anziché 5 mila (quest'ultimo sarà il limite di spese detraibili al 50% dall'Irpef a partire dal 2024), il bonus per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici resta destinato all'arredo di immobili oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio. Le spese valide per usufruire dell'agevolazione sono quelle sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024. Nella guida aggiornata, appena pubblicata dall'agenzia delle Entrate, viene però chiarito cosa è cambiato dopo le ultime modifiche apportate al bonus dalla Manovra, con la lista dei beni che rientrano nell'agevolazione e le regole per fare la domanda. Vediamo allora cosa si deve fare e cosa si può comprare con il Bonus mobili.

### Chi ha diritto al bonus mobili

Il Bonus mobili, che è una detrazione Irpef al 50% delle spese fino a 8 mila euro sostenute nella dichiarazione dei redditi (modello 730 o modello Redditi persone fisiche), spetta unicamente al contribuente che usufruisce della detrazione per le spese di intervento di recupero del patrimonio edilizio. Infatti, come ricorda l'agenzia delle Entrate, nel caso di una famiglia, se le spese per ristrutturare l'immobile sono state sostenute da uno dei coniugi e quelle per l'arredo dall'altro, il bonus non spetta a nessuno dei due. Mentre si ha comunque diritto al bonus mobili anche in caso di cessione del credito o lo sconto in fattura.

### Gli interventi ammessi e l'importanza della data d'acquisto

Come detto, per avere l'agevolazione è indispensabile realizzare un intervento di recupero del patrimonio edilizio (sia su singole unità immobiliari residenziali sia su parti comuni di edifici, sempre residenziali) a partire dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello dell'acquisto dei mobili e degli elettrodomestici. **Attenzione**: la detrazione spetta anche quando i beni acquistati sono destinati ad arredare un ambiente diverso dello stesso immobile oggetto di intervento edilizio, oppure quando i mobili e i grandi elettrodomestici sono destinati ad arredare l'immobile ma l'intervento cui è collegato l'acquisto viene effettuato su una pertinenza dell'immobile stesso, anche se accatastata autonomamente.

In sintesi, gli interventi ammessi sono:

\* **Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia su singoli appartamenti. I lavori di manutenzione su singoli appartamenti ordinaria non danno**

diritto al bonus, mentre lo danno quelli sulle parti comuni degli edifici residenziali.

\* Ricostruzione o ripristino di un immobile danneggiato da eventi calamitosi, se è stato dichiarato lo stato di emergenza.

\* Restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, riguardanti interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie che entro 18 mesi dal termine dei lavori vendono o assegnano l'immobile.

### **L'elenco dei beni agevolati (trasporto e montaggio inclusi)**

La detrazione spetta per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici nuovi:

\* Letti, armadi, cassettiere, librerie, scrivanie, tavoli, sedie, comodini, divani, poltrone, credenze, materassi, apparecchi di illuminazione (sono esclusi porte, pavimentazioni, tende e tendaggi).

\* Frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavasciuga e asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi per la cottura, stufe elettriche, forni a microonde, piastre riscaldanti elettriche, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori elettrici, ventilatori elettrici, apparecchi per il condizionamento. Gli elettrodomestici non devono essere di classe energetica inferiore alla classe A per i forni, alla classe E per le lavatrici, le lavasciugatrici e le lavastoviglie, alla classe F per i frigoriferi e i congelatori, come rilevabile dall'etichetta energetica. L'acquisto è comunque agevolato per gli elettrodomestici privi di etichetta, a condizione che per essi non ne sia stato ancora previsto l'obbligo.

**Tra le spese da portare in detrazione si possono includere anche quelle di trasporto e di montaggio dei beni acquistati.**

### **L'importo detraibile**

L'agenzia delle Entrate chiarisce inoltre che, indipendentemente dall'importo delle spese sostenute per i lavori di recupero del patrimonio edilizio, la detrazione del 50% per il solo 2022 va calcolata su un importo massimo di 10 mila euro, che scendono a 8 mila per il 2023 e a 5 mila per il 2024 (il limite era pari a 16 mila euro per gli acquisti effettuati nel 2021). E che la detrazione deve essere ripartita tra gli aventi diritto in dieci quote annuali di pari importo.

### **Come devono essere eseguiti i pagamenti**

Per ottenere la detrazione bisogna che i pagamenti siano fatti con bonifico o carta di debito o credito. Non è consentito, invece, pagare con assegni bancari, contanti o altri mezzi di pagamento. Se il pagamento è disposto con bonifico, non è necessario utilizzare quello (soggetto a ritenuta) appositamente predisposto da banche e Poste S.p.a. per le spese di ristrutturazione edilizia.

La detrazione è ammessa anche se i beni sono acquistati con un finanziamento a rate, a condizione che la società che eroga il finanziamento paghi il corrispettivo con le stesse modalità prima indicate e il contribuente abbia una copia della ricevuta del pagamento. In questo caso, spiega l'agenzia delle Entrate, l'anno di sostenimento della spesa sarà quello di effettuazione del pagamento da parte della finanziaria. Stesse modalità devono essere osservate per il pagamento delle spese di trasporto e montaggio dei beni.

### **Niente bonus per gli interventi di riqualificazione al 65%**

L'agenzia delle Entrate risponde nel vademecum anche alle domande più frequenti che ha ricevuto in questi anni. Una di queste riguarda gli interventi di riqualificazione energetica (per esempio, l'installazione di pannelli solari, la sostituzione impianti di climatizzazione invernale, la riqualificazione energetica di edifici esistenti) che, spiega l'Agenzia, non danno diritto al bonus.

### **La sostituzione della caldaia dà diritto al bonus**

La sostituzione della caldaia rientra tra gli interventi di "manutenzione straordinaria" e dunque dà diritto al bonus. È necessario, comunque, che ci sia un risparmio energetico rispetto alla situazione preesistente.

### **La detrazione non può essere ereditata**

La norma non prevede il trasferimento agli eredi della detrazione non utilizzata in tutto o in parte in caso di decesso del contribuente che ha acquistato i mobili o i grandi elettrodomestici.

### **Nessun vincolo temporale tra l'acquisto dei mobili e la fine lavori**

La data entro cui si possono acquistare i beni agevolati è stata spostata al 31 dicembre 2024. Non è previsto però un limite di tempo dalla fine dei lavori di ristrutturazione entro il quale devono essere acquistati i mobili e gli elettrodomestici. Tuttavia, la detrazione spetta a condizione che gli interventi di recupero del patrimonio edilizio siano iniziati a partire dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello dell'acquisto.